

Delibera n° 862

Estratto del processo verbale della seduta del
27 giugno 2025

oggetto:

INTEGRAZIONE ALLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO 2025-2027 –
PIANO DI MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), ed in particolare l'articolo 1, comma 8, che, in combinato disposto con i commi 59 e 60, sancisce l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di dotarsi di un piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ora innanzi PNRR, e per l'efficienza della giustizia), convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l'articolo 6, ai sensi del quale il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è assorbito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (nel seguito anche PIAO);

Preso atto che, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), e del Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione), tutti i richiami al piano triennale per la prevenzione della corruzione devono intendersi come riferiti alla corrispondente sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza della sezione Valore pubblico del PIAO;

Richiamata la propria generalità 24 gennaio 2025, n. 90, con cui, in continuità con gli indirizzi precedenti ed in linea con i documenti di programmazione strategica e gestionale, viene declinata la strategia regionale per l'elaborazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 ed, in particolare, viene ribadito che la capacità di valutare e affrontare i rischi di agire in modo non conforme alle regole di imparzialità, correttezza e trasparenza diventa, così, un fattore determinante per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;

Dato atto che una gestione efficace del rischio corruttivo non può prescindere dall'adozione di strumenti, anche digitali, di verifica dell'effettività delle misure adottate, che permetta di riorientare tempestivamente l'azione;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1, ed in particolare:

- l'articolo 25 (Controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione) a mente di cui il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione verifica l'effettiva osservanza nell'Amministrazione regionale e negli enti regionali del Piano triennale di prevenzione della corruzione, oggi sezione Rischi corruttivi e trasparenza, attraverso lo scambio di dati e informazioni fra gli uffici regionali, anche in forma elaborata, e in generale attraverso la collaborazione e il supporto da parte degli uffici competenti in tempi compatibili con la pubblicazione della relazione prevista dall' articolo 1, comma 14, della legge 190/2012, secondo uno schema definito nel piano stesso;
- l'articolo 26 (Controllo sugli adempimenti in materia di trasparenza) a mente di cui il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione esercita un controllo a campione sugli adempimenti in materia di trasparenza, secondo le modalità contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;

Richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, Parte generale, si dispone che:

- l'attività di monitoraggio va impostata, nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, dal RPCT con il supporto della struttura organizzativa ed in particolare dei referenti (laddove previsti) e dei responsabili degli uffici;

- programmare il monitoraggio vuol dire evidenziare i processi, le attività e le misure oggetto del monitoraggio, i soggetti responsabili, la periodicità e le modalità operative delle verifiche, anche attraverso il controllo del rispetto degli indicatori di monitoraggio e valori attesi;

Vista la propria deliberazione n. 99 del 31 gennaio 2025, con cui è stato approvato il “Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025 -2027” della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che il PIAO, quale strumento dinamico, potrà essere oggetto di integrazione e sviluppo nel corso dell’anno, anche con riferimento alle singole sezioni e ai relativi allegati;

Visto il paragrafo 2.3.5 “Monitoraggio sull’attuazione e sull’idoneità delle misure programmate” della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2025-2027, che illustra il quadro di riferimento in cui si inserisce il sistema di monitoraggio e descrive in sintesi le modalità di svolgimento delle attività, in raccordo con il sistema dei controlli interni di cui alla LR 1/2015 e in modo integrato con il sistema dei controlli per il PNRR;

Ritenuto, in conformità alle indicazioni di ANAC di cui alle premesse, di dover meglio delineare il sistema di monitoraggio dell’attuazione e dell’idoneità delle misure generali e specifiche programmate per il 2025, nonché dell’attuazione degli obblighi di trasparenza, all’interno di un Piano di monitoraggio annuale predisposto dal RPCT, che descriva, con accuratezza, l’ambito oggettivo, le fasi, i soggetti responsabili, le modalità e le tempistiche del processo di monitoraggio delle misure per l’anno 2025 e dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente dei siti istituzionali dell’Amministrazione della Regione e degli Enti regionali del Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto inoltre opportuno che il Piano di monitoraggio descriva anche la metodologia e le modalità di svolgimento del riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, che si pone a valle del monitoraggio delle misure e costituisce la fase finale del processo, con l’obiettivo di individuare eventuali criticità e apportare tempestivamente le modifiche necessarie per migliorare l’efficacia del sistema;

Visto il documento denominato “PIAO 2025-2027 – Piano di monitoraggio sulla sottosezione rischi corruttivi e trasparenza”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, con il quale viene adottato il Piano di monitoraggio annuale sulle misure di trattamento del rischio corruttivo programmate nella sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027 dell’AR e degli Enti regionali, approvato con la deliberazione n.99 del 31 gennaio 2025;

Ritenuto pertanto di approvare il succitato documento denominato “PIAO 2025-2027 – Piano di monitoraggio sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza”, e di disporre l’integrazione degli allegati alla sezione 2.3 “Rischi corruttivi e Trasparenza” del “Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025- 2027”, adottato con la deliberazione n.99 del 31 gennaio 2025;

Preso atto che costituiscono allegato alla sezione 2.3 “Rischi corruttivi e Trasparenza” del “Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025- 2027”, i seguenti documenti: il “PIAO 2025-2027- Registro dei rischi – Misure di trattamento dell’Amministrazione regionale”, di cui all’allegato sub 3, “PIAO 2025-2027- Programma della trasparenza – Obblighi di pubblicazione dell’Amministrazione regionale”, di cui all’allegato sub 4, sia il “PIAO 2025-2027- Enti regionali – sottosezioni Rischi corruttivi e trasparenza”, di cui all’allegato sub 5, nonché il documento denominato “Rete dei referenti anticorruzione e trasparenza dell’AR e degli Enti regionali”, di cui all’allegato sub 6, e che pertanto il documento denominato “PIAO 2025-2027 – Piano di monitoraggio sulla sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza”, costituirà l’allegato sub 7;

Preso atto di dover provvedere ad integrare, altresì, le pubblicazioni del PIAO eseguite in ottemperanza alle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 8, lettera b), del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo quanto previsto dall’articolo 6, comma 4 del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Su proposta del Presidente della Regione,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare il documento denominato "PIAO 2025-2027 – Piano di monitoraggio sulla sottosezione rischi corruttivi e trasparenza", quale parte integrante della presente deliberazione, e di disporre l'integrazione degli allegati alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del "Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025- 2027", adottato con la deliberazione n. 99 del 31 gennaio 2025.
- 2.** Di incaricare il Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di provvedere agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione e sui siti web istituzionali degli Enti regionali, nelle relative sezioni di "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Disposizioni generali".
- 3.** Di incaricare il Referente PIAO dell'Amministrazione regionale ed i Referenti PIAO di ciascun Ente regionale di provvedere all'invio al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, per la pubblicazione sul relativo portale omonimo.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE